

Popolare di Bari, acquisizione Tercas: archiviata inchiesta su reato associativo

Il Tribunale di Bari ha archiviato l'indagine sulla **Banca Popolare di Bari** nella parte relativa alla presunta esistenza di una associazione per delinquere. Il gip Francesco Pellecchia ha accolto la richiesta di archiviazione depositata nelle scorse settimane dal procuratore aggiunto Roberto Rossi ritenendo che non ci fosse una regia comune che avesse pianificato le singole condotte illecite contestate. Per il gip, le condotte in questione «non possono essere considerate attività strumentali alla commissione indiscriminata di più delitti di truffa aggravata». Agli atti dell'indagine c'è anche la vicenda dell'acquisizione di **Banca Tercas** da parte di **Bpb** e presunte condotte di mobbing nei confronti di un ex dipendente, a sua volta denunciato dall'istituto di credito per estorsione.

L'ex dirigente della banca aveva denunciato presunte irregolarità nei bilanci e di aver subito maltrattamenti fino al licenziamento. Dal canto suo la banca, a «tutela della propria reputazione», aveva dato incarico «ai propri legali di presentare denuncia per tentata estorsione nei confronti» dell'ex dirigente dell'Istituto «a suo tempo licenziato per giusta causa». In una lettera, secondo la denuncia, l'ex funzionario proponeva un «accordo diretto» con termine di pochi giorni per la definizione, finalizzato a «prevenire» le conseguenze di «pubblicità negative che a queste controversie si accompagnano».

